



Ministero dell'Istruzione e del me

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE OVEST 2 BRESCIA

Via Interna, 22 – 25127 BRESCIA Tel. 030/301366

Codice meccanografico: BSIC886005- Codice Fiscale: 98093020174

e-mail istituzionale: bsic886005@istruzione.it e-mail PEC: bsic886005@pec.istruzione.it

Sito web: www.icovest2brescia.edu.it

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Di seguito si riportano le tabelle del:

- **giudizio globale I quadrimestre**
- **giudizio globale II quadrimestre**
- **criteri e strumenti di valutazione per gli apprendimenti**
- **valutazione del comportamento**
- **criteri di ammissione alla classe successiva**
- **criteri di ammissione all'esame di stato**
- **certificazione delle competenze per il I ciclo di Istruzione**

Giudizio globale I quadrimestre

GRADO DI SOCIALIZZAZIONE

1. Si relaziona attivamente e in modo costruttivo
2. Si relaziona positivamente
3. Si relaziona discretamente
4. Si relaziona limitatamente e solo se sollecitato con coetanei ed adulti.

MATURITÀ
<p>1 interiorizza i valori proposti in una gerarchia personale. 2 risponde in modo autonomo alle proposte socio-culturali. 3 è sensibile alle proposte socio-culturali. 4 è poco sensibile alle proposte socio-culturali.</p>
METODO DI STUDIO
<p>1. L'alunno organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo autonomo e produttivo 2. L'alunno organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo metodico ed accurato 3. L'alunno organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo frettoloso ed impreciso 4. L'alunno organizza e porta a termine il proprio lavoro in modo incerto e lento</p>
LIVELLO DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
<p>1. Le conoscenze e le abilità acquisite nei vari ambiti disciplinari risultano molto ampie, articolate ed approfondite 2. Le conoscenze e le abilità acquisite nei vari ambiti disciplinari risultano complete ed approfondite 3. Le conoscenze e le abilità acquisite nei vari ambiti disciplinari risultano adeguate agli obiettivi prefissati 4. Le conoscenze e le abilità acquisite nei vari ambiti disciplinari risultano frammentarie e lacunose.</p>
CAPACITÀ DI RIFERIRE E DI RIELABORARE
<p>1. Sa applicare e rielaborare in modo sempre ottimale 2. Sa applicare e rielaborare in modo appropriato 3. Sa applicare e rielaborare in modo sostanzialmente corretto 4. Sa applicare e rielaborare in modo difficoltoso gli argomenti trattati.</p>
PROGRESSO NEGLI APPRENDIMENTI
<p>1 L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. 2 L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente. 3 L'alunno/a ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati. 4 L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. 5 L'alunno/a ha raggiunto solo gli obiettivi minimi prefissati. 6 L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune materie. 7 L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.</p>

Giudizio globale II quadrimestre

	10	9-8	7	6	5-4
GRADO DI SOCIALIZZAZIONE	L'alunno intrattiene ottimi rapporti con coetanei e adulti.	L'alunno intrattiene/mantiene buoni rapporti con coetanei e adulti.	L'alunno ha migliorato il rapporto con coetanei e adulti.	L'alunno presenta (ancora) difficoltà a relazionarsi con coetanei e adulti.	L'alunno non è ancora inserito nel contesto scolastico.

MATURITÀ	Ha interiorizzato i valori proposti in una gerarchia personale.	Ha risposto in modo autonomo alle proposte socio-culturali.	E' stato sensibile alle proposte socio-culturali.	Non sempre ha risposto in modo adeguato alle proposte socio culturali/ Ha risposto in modo adeguato solo ad alcune proposte socio-culturali.	Non è stato sensibile alle proposte socio culturali.
METODO DI STUDIO	Ha organizzato e portato a termine il proprio lavoro con autonomia/accuratezza/contributi individuali.	Ha organizzato e portato a termine il proprio lavoro in maniera produttiva/organica/efficace/diligente.	Ha organizzato e portato a termine il proprio lavoro in maniera (abbastanza) diligente/meccanica/mnemonic a/talvolta imprecisa.	Ha organizzato e portato a termine il proprio lavoro in maniera essenziale/superficiale.	Ha organizzato e portato a termine il proprio lavoro in modo non efficace/poco efficace/dispersivo/incerto.
CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE	Ha saputo applicare e rielaborare in modo ottimale le conoscenze acquisite.	Ha saputo applicare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo corretto.	Ha saputo applicare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo sufficientemente e adeguato.	Ha saputo applicare e rielaborare con difficoltà le conoscenze acquisite.	Non è ancora in grado di applicare/rielaborare adeguatamente le conoscenze acquisite.
PROGRESSO NEGLI APPRENDIMENTI	Ha compiuto un eccellente progresso negli apprendimenti.	Ha compiuto un notevole progresso negli apprendimenti.	Ha compiuto progressi negli apprendimenti . /Ha mantenuto un livello costante negli apprendimenti.	Ha compiuto pochi/solo alcuni progressi negli apprendimenti.	Non ha compiuto rilevanti progressi negli apprendimenti .
LIVELLO DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	Le competenze sviluppate nei vari ambiti disciplinari risultano molto ampie/articolate/approfondite.	Le competenze sviluppate nei vari ambiti disciplinari risultano complete/abbastanza approfondite.	Le competenze sviluppate nei vari ambiti disciplinari risultano appropriate/abbastanza complete/corrette .	Le competenze sviluppate nei vari ambiti disciplinari risultano frammentarie/lacunose/parziali.	Le competenze sviluppate nei vari ambiti disciplinari risultano incomplete/non adeguate/carenti/ insufficienti.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO
------	------------------------

10	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari, della capacità di organizzazione delle conoscenze in situazioni nuove e di una sicura padronanza degli strumenti e dei linguaggi specifici.
9	Raggiungimento completo, sicuro degli obiettivi disciplinari. Autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e uso consapevole dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari. Adeguata capacità di rielaborazione delle conoscenze e uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari. Esposizione sostanzialmente ordinata delle conoscenze, con l'utilizzo semplice dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6	Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari. Conoscenza degli argomenti superficiali. Acquisizione di competenze essenziali, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5	Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Le conoscenze possedute si dimostrano limitate e non organiche; le competenze richieste non sono state acquisite. Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. Necessita di guida e assistenza.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari con scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi. Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa e formativa.

La stesura del giudizio e la valutazione del comportamento è corresponsabilità del Consiglio di Classe riunito in seduta plenaria per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno, dal Patto educativo di corresponsabilità e le competenze di cittadinanza.

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede considerando la prevalenza dei seguenti indicatori:

1. **Comportamento responsabile** ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)
2. **Rispetto del Regolamento d'Istituto** nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)
3. **Frequenza e puntualità**
4. **Interesse e partecipazione** al dialogo educativo (COMPETENZA DIGITALE, IMPARARE AD IMPARARE)
5. **Svolgimento delle consegne, impegno e costanza** nel lavoro scolastico, a scuola e a casa (SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ).

Il giudizio proposto tiene conto degli aspetti sopracitati, ma non include alcun automatismo.

Le voci del giudizio saranno:

1. Ottimo
2. Distinto
3. Buono
4. Discreto
5. Sufficiente
6. Non sufficiente

L'attribuzione del giudizio Ottimo e Distinto presuppone la presenza di **almeno 4 descrittori** sotto riportati per l'attribuzione degli altri giudizi saranno sufficienti **solo 3 voci su 5**.

Indicatori di valutazione

Rispetto per le regole del regolamento d'istituto, disposizioni vigenti nella scuola e regole di convivenza civile.
Correttezza con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni.
Frequenza e puntualità. Annotazioni, note e provvedimenti disciplinari.
Collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni.
Responsabilità, utilizzo delle strutture scolastiche.
Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa. Partecipazione alle lezioni, alle proposte didattiche e alle attività di classe e d'istituto.

GIUDIZIO

OTTIMO (10)	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile. Si comporta correttamente con compagni e adulti. ● Frequenta con regolarità le lezioni e non ha mai avuto richiami disciplinari. ● Non ha mai avuto richiami disciplinari o, a seguito di un singolo episodio, non è più incorso in altri provvedimenti di alcun tipo. ● Collabora con i compagni in modo costruttivo. ● Ha ordine e cura del materiale proprio e altrui; rispetta l'ambiente scolastico. ● Partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo. Porta a termine i lavori assegnati in modo autonomo e responsabile.
DISTINTO (9)	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile. Si comporta correttamente con compagni e adulti. ● Frequenta con regolarità le lezioni e non ha avuto richiami disciplinari. ● E' disponibile alla collaborazione e cooperazione. ● Ha ordine e cura del materiale proprio e altrui; rispetta l'ambiente scolastico. ● Partecipa a tutte le attività proposte con costanza e autonomia. Porta a termine i lavori assegnati nel rispetto delle consegne e dei tempi.
BUONO (8)	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno conosce e, in genere, rispetta le regole della convivenza civile. ● Si comporta in modo sostanzialmente corretto con adulti e compagni. ● Frequenta con una certa regolarità le lezioni. Talvolta sono stati necessari richiami verbali disciplinari. ● Generalmente è disponibile a collaborare con i compagni. ● Mostra discontinuità nella cura del materiale scolastico proprio e altrui; rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico. ● Partecipa positivamente alle attività proposte. Di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi.
DISCRETO (7)	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno conosce le regole della convivenza civile ma non sempre le rispetta. Si rapporta in modo non sempre corretto con compagni e adulti. ● Frequenta generalmente le lezioni (eventuali annotazioni abbastanza, poco, irregolarmente...). Sono stati necessari richiami verbali e annotazioni disciplinari. ● Dimostra una selettiva disponibilità alla collaborazione con i compagni. ● Non è puntuale nell'uso del materiale proprio e altrui; talvolta non rispetta l'ambiente scolastico. ● Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato. Porta a termine saltuariamente i lavori assegnati.
SUFFICIENTE (6)	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza civile e spesso non le rispetta. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. ● Frequenta in modo discontinuo le lezioni (eventuali annotazioni, abbastanza, poco, irregolarmente...). Riceve spesso richiami e annotazioni disciplinari. ● Assume comportamenti non collaborativi. ● Ha scarsa cura del materiale proprio e altrui. E' poco rispettoso dell'ambiente scolastico. ● Partecipa alle attività proposte in modo saltuario e poco pertinente. Spesso non porta a termine i lavori assegnati e non rispetta le consegne.

NON SUFFICIENTE (5)	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno manifesta inosservanza delle regole di convivenza civile sanzionata da note disciplinari, sospensioni o altro. ● Evidenza scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, e coinvolgimento della famiglia. ● Assume comportamenti scorretti verso i compagni, i docenti e il personale della scuola. ● Crea danni all'ambiente scolastico e al materiale comune. ● Partecipa in modo non adeguato (anche con disturbo del regolare svolgimento delle attività scolastiche). ● Non svolge incarichi e i compiti assegnati.
---------------------------	---

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione in sede di scrutinio finale spetta al consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. (**Legge n. 169/2008, art. 3; D.P.R. n. 122/2009, art. 2/1 rivisto legge 107/15 - decreto 62/2017**). La valutazione degli apprendimenti, in sede di scrutinio finale è espressa con voto numerico in decimi mentre la valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico. I voti numerici sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli allievi. Il giudizio del comportamento deve essere anche illustrato con specifica nota. In via generale, **l'ammissione** alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, per tali discipline, le valutazioni inferiori ai 6 decimi verranno riportate sul documento di valutazione finale (**legge 107/15 - Decreto 62/2017**). Il collegio docenti in data 10/10/2022 ha deliberato (**Del N. 21/22**) i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale (salvo quanto previsto dalle deroghe deliberate dall'istituto)
- situazione personale di partenza
- raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica costanza e impegno mostrato nello svolgere il lavoro in classe ed in ambito domestico
- positività nelle risposte relative agli interventi individualizzati di supporto e recupero

Il Consiglio di classe terrà inoltre conto:

- di eventuali condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti nell'acquisizione di contenuti e competenze
- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- del contesto classe dell'alunno.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva, deliberati dal collegio in data 19/12/2022 (**Del N. 228/22**) sono i seguenti:

- Presenza di insufficienze in cinque o più discipline, indipendentemente da gravi o lievi
- Presenza di tre insufficienze di cui almeno due gravi

Con le seguenti aggravanti

- mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale.
- mancato studio sistematico delle discipline .
- valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo.
- andamento scolastico non suffragato da interesse e da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati.
- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente (solo per gli alunni di classe seconda e terza).

LA NON AMMISSIONE DOVRÀ ESSERE DELIBERATA A MAGGIORANZA. IL CONSIGLIO DI CLASSE, CON ADEGUATA MOTIVAZIONE, MONITORATA E DOCUMENTATA DURANTE TUTTO L'ANNO SCOLASTICO, PUÒ NON AMMETTERE L'ALUNNA O L'ALUNNO ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL CASO DI PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

PARTECIPAZIONE ALLO SCRUTINIO FINALE

Partecipano al consiglio di classe il Dirigente scolastico (o un suo delegato), i docenti che hanno svolto un insegnamento curricolare per gruppi di alunni/e (es. potenziamento italiano), i docenti di Religione cattolica, i docenti di Attività Alternativa, i docenti di sostegno, contitolari della classe e i docenti che svolgono attività in orario curricolare (alfabetizzazione, presenze BES). Naturalmente i docenti che hanno impartito un insegnamento solo ad un gruppo di allievi (ad esempio i docenti di religione cattolica e di attività alternative) partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun allievo.

Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale si configura come un collegio perfetto con la presenza di tutti i suoi componenti, essendo richiesto il quorum integrale nei collegi con funzioni giudicatrici. La partecipazione del docente costituisce un **obbligo di servizio** (così come lo è la funzione di segretario verbalizzante) e i docenti in caso di assenza devono essere obbligatoriamente sostituiti, pena la nullità delle decisioni.

In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità. I docenti di sostegno si esprimono per tutti gli allievi della classe, oltre che per quelli con disabilità. Nel caso in cui i docenti di sostegno siano più d'uno il voto espresso è comunque unico.

Il docente di religione cattolica partecipa alla valutazione solo per gli allievi che si sono avvalsi dell'insegnamento, la valutazione viene effettuata con un giudizio senza attribuzione di voto numerico (anche la valutazione della materia alternativa è espressa con giudizio sintetico). Nel caso di una deliberazione da adottarsi a maggioranza il voto espresso dall'insegnante di religione, *se determinante*, diviene un giudizio motivato e viene riportato nel verbale di scrutinio.

VOTI E SCALA NUMERICA

Per la valutazione intermedia e finale (*di competenza del consiglio di classe*) il voto espresso in decimi deve fare riferimento e applicare i criteri adottati nel PTOF. In sede di scrutinio il presidente può chiedere al docente la formulazione di un giudizio brevemente motivato a "giustificazione" della sua proposta di voto anche in riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal collegio docenti.

In assenza di elementi valutativi e di giudizi che possano motivare una valutazione negativa, il consiglio attribuisce il **non classificato**.

Il giudizio relativo alla condotta viene di solito proposto dal coordinatore di classe, tale proposta di voto, così come per le discipline, può essere modificata o ratificata dal consiglio.

In caso di non ammissione il Coordinatore di classe convoca la famiglia prima della pubblicazione; viene comunque pubblicata solo l'indicazione "Ammesso" o "Non ammesso".

Se ci sono allievi presentati **con una o più insufficienze**, chi presiede il consiglio di classe, sentiti i pareri e le posizioni di tutti i componenti, pone in votazione l'ammissione o la non ammissione. In caso di esito favorevole tutti i voti insufficienti possono rimanere tali. Nel verbale verrà annotata tale procedura, le motivazioni della deliberazione e i nominativi dei componenti favorevoli e contrari.

Nel caso in cui l'ammissione sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola produce una specifica nota che viene trasmessa alla famiglia dell'alunno. Nella nota è consigliato indicare le **modalità di recupero** (allegando per esempio un programma da far svolgere durante i mesi estivi) e prevedendo poi l'accertamento del superamento delle carenze alla ripresa delle attività didattiche. Non è prevista una valutazione inferiore al 4.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. I criteri di deroga per l'ammissione alla classe successiva nel CD del 10/10/22 **delibera n. 22/22** sono:

- alunni NON STRANIERI inseriti nel corso dell'anno; situazioni di gravi disagi familiari certificabili;
- casi di malattia certificati;
- alunni con 2 anni anagrafici in più.

È comunque sempre necessario che il C.d. C disponga di elementi di valutazione.

Il consiglio di classe prima dello scrutinio finale, tenuto conto dei criteri previsti e degli elementi registrati circa le presenze, effettua la validazione dell'a. s. 2018/2019. Il calcolo del monte ore di assenza viene effettuato in modo automatico tramite il registro elettronico; *è necessario effettuare, a cura del coordinatore, la procedura prima dello scrutinio.*

ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

SCELTA PROVE LINGUE COMUNITARIE

Le prove di Inglese e della seconda lingua straniera saranno svolte in un'unica giornata come da indicazione della legge 107/15. Il collegio docenti ha deliberato che il peso da assegnare è 50% per inglese e 50% per francese (Delibera N.248/17)

VOTO D'AMMISSIONE – VOTO ESAME DI STATO

Il voto di idoneità (o voto di ammissione) è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. (D. L. n. 59/2004 art. 11/4-bis; D.P.R. n. 122/2009, art. 3/2 – legge 107/2015 Dlgs 62/2015). Viene calcolato dalle medie delle medie dei voti delle discipline dei tre anni dando peso diverso ai vari anni:

- 1° anno: 30%
- 2° anno: 30%
- 3° anno: 40%

Il consiglio di classe può stabilire se approssimare per eccesso o difetto a seconda dell'andamento dell'alunno nel corso dei tre anni. (Delibera CD N.46/23)

Il voto di idoneità, espresso in decimi, deve essere riportato nel documento di valutazione dell'allievo e nel registro generale dei voti.

All'esito finale dell'esame di Stato concorrono, gli esiti delle prove scritte e orali (italiano+matematica+inglese/francese+colloquio), e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media delle prove d'esame e dal giudizio di idoneità, arrotondata a discrezione del Consiglio di Classe. **(Dlgs 62/2017)**

Formulazione del giudizio di ammissione:

ALUNNO	MEDIA 1° ANNO (30%)	MEDIA 2° ANNO (30%)	MEDIA 3° ANNO (40%)	VOTO D'AMMISSIONE	VOTO D'AMMISSIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
--------	----------------------	---------------------	---------------------	-------------------	---

PROVA	7,5	8,5	9	8,4	8
-------	-----	-----	---	-----	---

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE CLASSE TERZA MEDIA

Secondo il D.M. 742 del 3/10/2017 (Finalità della certificazione delle competenze), la certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. L'istituto adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all' allegato B del D.M. 742 del 3/10/2017.